

Quando la lista si riceve dal seggio e l'elettore deve votare, allora, si capisce, può essere utile il contrassegno, specie per gli analfabeti, ma, se la lista può essere portata a domicilio e confezionata, e su essa c'è già una lettera d'ordine, fissata dalla Prefettura, allora il contrassegno è una superfetazione, perchè anche l'analfabeta ha evidentemente altri mezzi per scegliere e per decidersi.

Sarà, adunque, solo più il voler dare simbolo ad una idea, sarà la maschera di un volto appassito, ma non sarà nulla di pratico. È per ciò io credo che non sia necessario il contrassegno. Si sopprima, o, quanto meno, se ne renda facoltativo l'uso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala, che ha presentato sullo stesso comma il seguente emendamento:

« Nel secondo comma alla parola: deve, sostituire: può ».

PALA. Faccio mie le osservazioni del collega Bovetti. Cosa ne fate del contrassegno? Questo non conta nulla. Se ci vuole un contrassegno qualunque, basta la lettera d'ordine posta dalla Prefettura. Evidentemente un altro contrassegno non conta nulla ed è un di più.

D'altra parte col mio emendamento si lascia facoltativo ed è questo quello, che, secondo me, dovrebbe farsi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Camerini.

CAMERINI. Onorevoli colleghi, l'onorevole Bovetti trova che il contrassegno sarebbe inutile di fronte alla proposta del Governo della libertà della scheda, mentre trova che sarebbe utile, anzi necessario, se la scheda fosse consegnata dal seggio.

Ora siccome questa questione dovrà discutersi, e credo che vi siano molti, come me, i quali mirano ad ottenere che la scheda sia consegnata dal seggio, io direi: non pregiudichiamo col modificare la disposizione del contrassegno l'altra questione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Drago.

DRAGO. Propongo di sospendere la discussione su questo capoverso dell'articolo 3, rimandandola all'articolo 6. Non potremo parlare di questa questione con tranquillità di criteri se non quando avremo deciso sulla proposta dell'articolo 6. Se passerà la proposta di mantenere la busta Bertolini e la scheda di 12 centimetri per

12 centimetri, il capoverso non avrà più ragione di esistere.

PRESIDENTE. L'onorevole Larussa ha un emendamento identico a quello presentato dall'onorevole Pala. Vuole svolgerlo onorevole Larussa?

LARUSSA. Rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MICHELI, *relatore per la maggioranza*. Prego l'onorevole Bovetti di non voler insistere nella proposta di soppressione del secondo comma e l'onorevole Pala di rinunciare al cambiamento richiesto, perchè la Commissione, dopo matura discussione, ha ritenuto opportuno non solo, ma assolutamente necessario e indispensabile, di mantenere il contrassegno a indicazione precisa che esso possa essere colorato e figurato. Abbiamo sentito molti oratori dichiarare nella discussione generale che una gran parte del corpo elettorale non ha modo di conoscere nemmeno i numeri perchè è analfabeta. Come potrà bastare per il discernimento dell'analfabeta la lettera che la Prefettura deve dare per distinguere ciascuna lista? Ad ogni modo anche in quei collegi dove il corpo elettorale fortunatamente non è analfabeta, non veggio che disturbo dia un piccolo contrassegno, tanto più che nelle elezioni ultime tutti l'hanno usato, meno pochissime eccezioni. Quei pochi nostri colleghi che non l'hanno usato è perchè non avevano competitori dai quali fosse necessario contraddistinguersi.

Nè può essere il caso di accettare il rinvio chiesto dall'onorevole Drago. Sia che all'articolo 7 si adotti la busta Bertolini col piccolo talloncino, o il cartoncino 12 per 24 secondo l'ultima proposta, o si accetti la scheda di Stato, in ciascuna lista può rimanere il contrassegno.

Possiamo quindi votare il capoverso come ci è proposto, sicuri che esso non ci toglierà la piena libertà di scelta più innanzi.

CAMERA, *relatore per la minoranza*. *Quod abundat non nocet*.

MICHELI, *relatore per la maggioranza*. Comprendo che l'onorevole Drago non sia persuaso delle mie ragioni. Ad ogni modo la Commissione dichiara di mantenere il contrassegno ed insiste perchè si voti intanto in sede di questo articolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani.

MODIGLIANI. Vorrei richiamare l'attenzione del Governo sopra un pericolo ti-